

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO

- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -

N° 145, 21 marzo 2009 Precio por ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

Ordigno bellico ritrovato a Tor Tre teste fatto esplodere in sicurezza

E' stata fatta esplodere la bomba d'aereo della seconda guerra mondiale, di 250 chilogrammi di tritolo, di fabbricazione americana, trovata a Roma il 24 febbraio scorso in un cantiere nel quartiere Tor Tre Teste a Roma.

La bomba, disinnescata stamani nel cantiere vicino al policlinico Casilino, e' stata trasportata nella cava profonda circa 35 metri, in via Fioranello, vicino a Ciampino, a bordo di due mezzi militari, e qui interrata per altri 5 metri. Circondata da 10 chilogrammi di esplosivo e collegata ad un innesto esterno e' stata fatta esplodere dagli artificieri del VI reggimento Genio Pionieri dell'esercito. Erano presenti anche i carabinieri della compagnia Casilino, i vigili del fuoco e la Croce Rossa.

Alle prime dell'alba luci erano stati evacuati gli ultimi 14 pazienti ricoverati al Policlinico Casilino di Roma in previsione delle operazioni di bonifica dell'ordigno trovato in un cantiere per l'ampliamento dell'ospedale.

Questa mattina le ambulanze dell'Ares 118 hanno trasportato 6 neonati all'ospedale Pertini, sei pazienti



in terapia intensiva e due in unita' coronarica all'ospedale di Tor Vergata.

In tutto da ieri sono stati trasferiti 50 pazienti. Gli ultimi a lasciare il nosocomio saranno 6 medici e 6 infermieri e ausiliari che Sono confluiti nel posto medico avanzato presso la Caserma XI Battaglione trasporti Flaminio per gestire le eventuali emergenze.

A sovrintendere le operazioni il Presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo con il direttore della Protezione civile regionale Maurizio Pucci, il direttore

dell'Ares 188 Marinella D'Innocenzo.

Il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, si sono rpoi recati al centro operativo misto allestito nella caserma dell'XI Battaglione trasporti Flaminio, in via Casilina 1014, "Sono molto soddisfatto della collaborazione con la Protezione civile e del senso civico dimostrato dai lavoratori, esempio dell'etica della responsabilità, ha dichiarato il presidente della Regione.

Nella caserma, in cui hanno trovato ospitalità

qualche centinaio di residenti 'evacuati' della zona, sono state allestite un ospedale da campo della Protezione civile regionale, un tendone dell'Esercito con le riproduzioni dei meccanismi per disinnescare gli ordigni bellici e le fotografie della bomba in questione, una HE GB di 250 chili di tritolo di fabbricazione americana in cattivo di stato di conservazione.

Il Campidoglio ha allestito nello stesso spazio sale ristoro, cinema e servizi igienici. Era presente anche un tendone dove i fedeli hanno potuto assistere a una messa tramite un teleschermo.

Alitalia, Marrazzo a Governo: Serve incontro su lavoratori

Due lettere, una da inviare al governo e un'altra a Cai, per chiedere incontri su «problematiche concrete inerenti alla situazione dei precari e dei cassaintegrati Alitalia». E' quanto deciso oggi dal tavolo interistituzionale su Alitalia convocato in Regione dal presidente Piero Marrazzo e al quale hanno partecipato il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, l'assessore provinciale al Lavoro, Massimiliano

Smeriglio, l'assessore regionale al Lavoro Alessandra Tibaldi, il sindaco di Fiumicino, Mario Canapini, il responsabile relazioni istituzionali Alitalia, Guido Improta e tutte le sigle sindacali.

«E' stato un confronto su problemi reali ha detto Piero Marrazzo - e abbiamo deciso di scrivere due lettere. Sono preoccupato perché questa che viviamo si riflette su una crisi più vasta e dobbiamo saperla

tenere sotto controllo. Mi sembra di poter dire che ci sia una convergenza d'intenti e nelle prossime ore gli assessori competenti continueranno a lavorare in questo senso". Il presidente



della Regione Lazio si è detto "preoccupato" anche per la situazione dei precari e cassaintegrati.

"Per noi contano i fatti. Ci è stato detto che entro due mesi sarebbe arrivato il piano strategico. Per noi e per il Paese intero è strategico Fiumicino", ha concluso Marrazzo.

Lazio oggi

Direttore : Prof. Gustavo Velis
Editore : FEDELAZIO
 (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)
Redazione : Commissione di giovani
Sede : Rodriguez Peña N° 3455
 7600 Mar del Plata
e-mail : laziooggi@fibertel.com.ar
 pagina web : www.fedelazio.com.ar
 Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
 FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"
 (0223) 155594273

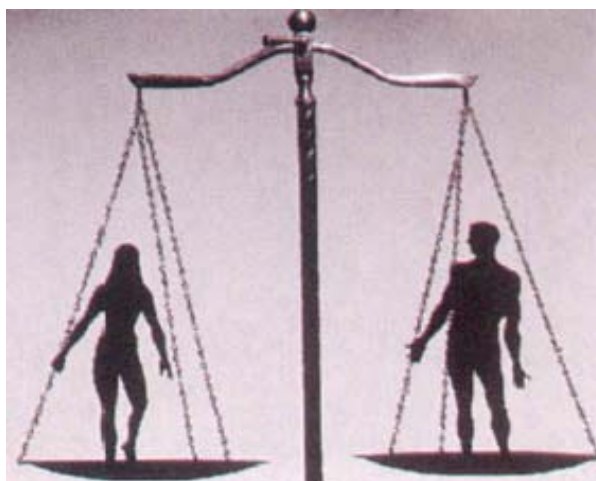
In Regione 53% dipendenti è donna

“Per la ricorrenza dell’8 marzo abbiamo voluto offrire alle dipendenti della Regione un quadro della situazione lavorativa nella quale si trovano. Sebbene le lavoratrici siano il 53% del totale, negli incarichi apicali la percentuale si riduce al 33%, fino ad arrivare alla posizione di Segretario Generale ricoperta esclusivamente dal genere maschile. Questi numeri ci dimostrano quanto ancora ci sia da percorrere sulla strada della piena realizzazione delle pari opportunità”. Lo ha affermato l’assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, Alessandra Tibaldi, nel corso dell’incontro con le dipendenti della Regione che si è tenuto nella Sala Tirreno alla presenza dell’assessore alla Formazione, Silvia Costa, e al Personale, Francesco Scalia, della consigliera di Parità, Alida Castelli, e del direttore del Dipartimento Lavoro, Politiche giovanili e Pari opportunità, Lea Battistoni.

La ricerca ‘Il lavoro femminile in Regione Lazio’, realizzata dalla Direzione Lavoro, Politiche giovanili e Pari opportunità, esamina i dati forniti dalla direzione regionale organizzazione e Personale.

Sono 2.793 i dipendenti di cui il 53% donne, mediamente di età inferiore a quella maschile. Le donne hanno un livello di istruzione più elevato, in particolare le dipendenti in possesso di titoli di studio post laurea e le giovani

generazioni tendono a ricoprire ruoli più elevati rispetto al passato. Per quanto riguarda le forme contrattuali, l’utilizzo del part time è limitato: ne usufruiscono attualmente 71 donne e 41 uomini. Più si sale di ruolo più diminuiscono le figure femminili: i Dirigenti di area o ufficio sono per il 53% donne, mentre gli incarichi apicali sono ricoperti dal 33% delle dipendenti, fino ai vertici riservati alla sola componente maschile. Le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro cominciano lentamente a far presa anche sui dipendenti maschi: il 17% degli uomini ha infatti usufruito del congedo di paternità. Per quanto riguarda invece la legge



104, che prevede permessi per assistere familiari disabili, sono sempre in maggioranza le donne che vi fanno ricorso.

“Il quadro fornito dalla ricerca sul personale - ha concluso Tibaldi - ci fornisce utili spunti di discussione e di intervento da condividere con gli Assessori alla Formazione e al Personale, con il Comitato Pari Opportunità di recente nomina, con tutti gli organismi di parità e con le dipendenti che si sono formate sul bilancio di genere, in modo da formare una rete che sia in grado di dare risposte ai bisogni individuati ed espressi dalle e dai dipendenti della Regione Lazio”.

Festa dei musei, delle biblioteche e degli archivi storici del Lazio

Dal 18 al 21 marzo si svolgerà a Roma, nello spazio GIL a Via Ascianghi, «movimENTI CULTURALI # 1», la prima Festa degli archivi, delle biblioteche e dei musei del Lazio. L’iniziativa è ideata e promossa dall’Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio e organizzata da Sviluppo Lazio. Nell’ambito della festa sarà possibile effettuare visite guidate in 32 istituti culturali che hanno sede nel Lazio e che ogni giorno offrono servizi culturali alla cittadinanza con i loro archivi, biblioteche, centri di studio. Si va dall’Accademia nazionale delle Scienze all’Istituto italiano di paleontologia umana a Roma, dalla Fondazione Caetani di Sermoneta (Lt) al Centro ricerche per la storia dell’Alto Lazio di Viterbo. Singoli cittadini, scuole e associazioni possono partecipare alle visite dopo essersi prenotati. Sul sito www.culturalazio.it l’elenco completo delle visite e le modalità di prenotazione.

Turismo, Lazio e Campania insieme alla Mitt di Mosca

Lazio e Campania si alleano per conquistare tour operator e turisti russi. E con questo obiettivo sbarcheranno insieme alla Mitt, la più rilevante fiera del turismo di Mosca (dal 18 al 21 marzo), dove si presenteranno fianco a fianco con un unico stand, all'interno dello spazio Italia dell'Enit. L'intesa è stata stretta dagli assessori regionali al Turismo di Lazio e Campania, Claudio Mancini e Claudio Velardi, con la firma di un accordo di collaborazione, che prevede la promozione congiunta delle eccellenze turistiche delle due regioni.

Via libera quindi all'agenzia regionale di promozione Turistica di Roma e del Lazio e all'ente provinciale per il Turismo di Caserta, per la Campania, che lavoreranno insieme per organizzare la presenza alla Mitt (Moscow International Travel & Exhibition), oltre all'evento, in programma la sera del 17 marzo a Mosca, in cui Campania

e Lazio presenteranno in anteprima ai media e ai tour operator russi le loro proposte.

“Con questa operazione di promozione congiunta - spiega l'assessore al Turismo della Regione Lazio, Claudio Mancini - puntiamo a rafforzare la capacità di penetrazione delle due regioni in un mercato, come quello russo, particolarmente interessante e in costante crescita. Si tratta di una modalità di collaborazione che mira a valorizzare sulla piazza internazionale le eccellenze turistiche del Centro-Sud e in quest'ottica abbiamo voluto organizzare un incontro degli operatori turistici della Campania e del Lazio, per stimolare la creazione e la commercializzazione di pacchetti turistici integrati, con destinazioni combinate tra le due regioni”.

“La Russia è uno dei paesi obiettivo per il turismo campano - ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo e Beni Culturali della



REGIONE LAZIO

Regione Campania, Claudio Velardi - e la fiera di Mosca un appuntamento di grande interesse per tutta l'area dell'est Europa. Poter proporre assieme due regioni, i cui territori sono limitrofi e le località di maggior richiamo raggiungibili in poche ore, con città ricche di bellezze naturali, monumenti e accoglienza di alto livello rafforza la nostra azione sui mercati stranieri, in un periodo di crisi internazionale, e dà la possibilità agli operatori di creare offerte più complete per viaggi indirizzati a target di vario livello”.

Regione, 35 milioni per la promozione del patrimonio culturale

Per la prima volta, la Regione Lazio destina fondi europei di sviluppo regionale al comparto culturale, riconoscendolo quale volano di sviluppo civile ed economico per i propri territori. Una delibera approvata in Giunta ha liberato 35 milioni di euro nell'ambito del POR FERSR 2007 - 2013, per la valorizzazione e la promozione dei Grandi Attrattori Culturali individuati nelle cinque provincie del Lazio: le necropoli etrusche per Viterbo, le ville di Tivoli sulla provincia romana, le città poligonali per Frosinone; Fossanova e l'area dei Lepini per Latina; la via del Sale per Rieti. “Su di essi - ha dichiarato l'assessore alla Cultura Giulia Rodano, che ha promosso il provvedimento - dal 2006 abbiamo avviato una programmazione concertata con lo Stato e gli enti locali, al fine di convogliare le risorse pubbliche sui luoghi di eccellenza della regione e rilanciare lo sviluppo dei territori partendo dalle loro vocazioni storico-artistiche. Con questa delibera avviamo la procedura di evidenza pubblica necessaria all'assegnazione dei fondi, che prevede una prima fase di consultazione (in forma di Market-Testing) con gli Enti Locali e i potenziali portatori di interesse, e poi una successiva di emanazione dei bandi. Destinatari dei fondi saranno gli enti locali, in qualità di titolari dei beni culturali oggetto dell'intervento: le consultazioni condotte sul territorio mireranno ad individuare progettualità suscettibili di forme di partenariato pubblico - privato finalizzate alla realizzazione di interventi in linea con la vocazione di sviluppo del territorio interessato”.

‘Settimana per la legalità’: da martedì al Piccolo Eliseo di Roma

09/03/09 - Prende il via martedì, a Roma, la ‘Settimana per la legalità’, un evento fortemente voluto dal presidente della regione Lazio, Piero Marrazzo, per sensibilizzare i giovani e le scuole del territorio laziale sui temi della lotta alle mafie e sui valori della solidarietà e della convivenza civile. Temi su cui, assieme a Libera, alla Fondazione Caponnetto, al centro Studi Enrico Maria Salerno, all’Associazione PerCorsi Onlus, a G.E.A. Formazione Professionale Onlus, la regione ha coinvolto negli ultimi tre anni più di 15.000 studenti del territorio laziale con progetti e incontri nelle scuole. L’edizione 2009, che si intitola ‘Settimana per la legalità - Con le armi della cultura’ e che coinvolgerà circa 2.000 studenti, gode dell’Alto Patronato del presidente della Repubblica e si avvale del patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione. Molti gli appuntamenti che si susseguiranno dal 10 al 14 marzo, al Teatro Piccolo Eliseo Patroni Griffi, in via Nazionale 183, a Roma. Il tema scelto quest’anno è l’ecomafia, ma non verranno tralasciati gli argomenti già trattati gli anni precedenti, come il racket l’usura, i diritti e le libertà.

“Abbiamo organizzato quest’evento -ha scritto Marrazzo nella presentazione della ‘Settimana per la legalità’- per dimostrare che nessuno è solo in questa lotta, che siamo dalla parte di chi combatte la mafia con le armi dell’impegno, della cultura, della conoscenza delle regole. Con l’aiuto dei giovani -

conclude- possiamo fare in modo che le cose, da ora in poi, cambino”.

Quest’anno la ‘Settimana per la legalità’ si avvale della collaborazione di Giancarlo De Cataldo e di Serge Quadruppani, che hanno scritto il testo teatrale ‘Pasolo scalo’, da cui è stato tratto uno spettacolo che, con la regia di Fabio Cavalli, verrà messo in scena dalla Compagnia Teatro Libero di Rebibbia, composta da ex detenuti del carcere romano. Lo spettacolo sarà rappresentato più volte, al Piccolo Eliseo, dal 10 al 14 marzo.

Ogni giorno, poi, da martedì a sabato, un denso programma di dibattiti e incontri, aperto sempre da una rappresentazione di ‘Pasolo scalo’, porterà i ragazzi delle scuole del Lazio a diretto contatto con i protagonisti delle principali battaglie per la legalità. Dalle 12 di mattina di martedì’ fino alle 19, si alterneranno sul palco per parlare di ecomafie, tra gli altri, Piero Marrazzo, il procuratore nazionale antimafia, Pietro Grasso, Don Luigi Ciotti, Giulia Rodano, assessore alla Cultura della regione Lazio, Angiolo Marroni, Garante dei diritti dei detenuti della regione Lazio, Luigi Miserendino, amministratore giudiziario Calcestruzzi Ericina. Chiuderà la giornata un concerto dei Capone&BungtBangt, gruppo napoletano che suona con strumenti



nati da materiali riciclati o con oggetti d’uso comune.

Mercoledì 11, invece, saliranno sul palco del Piccolo Eliseo, sempre dalle 12 in poi, Luisa Laurelli, presidente della Commissione Sicurezza e legalità della regione Lazio, Enzo Cicone, presidente dell’Osservatorio Sicurezza e legalità della regione Lazio, Silvana Sergi, direttrice del carcere di Civitavecchia, lo scrittore Carlo Lucarelli e il direttore di Legambiente Campania, Raffaele del Giudice. Il tema è la libertà. Nel pomeriggio è la volta di Franco Roberti, procuratore della Repubblica di Salerno, Leda Colombini (Associazione Romainsieme), Enrico Fontana, consigliere regionale del Lazio, Girolamo De Michele, scrittore e Peppe Ruggiero, regista. Chiude la giornata un’esibizione di ‘CoreAcorè con Fancesco Di Giacomo.

Giovedì 12, su ecomafia, legalità, antiracket, interverranno la presidente della Fondazione Caponnetto, Elisabetta Caponnetto, gli assessore

della regione Lazio Daniele Fichera (Sicurezza) e Filiberto Zaratti (Ambiente), Raffaele Cantone, magistrato, e Antonio Menga, comandante Gruppo Carabinieri Tutela dell'Ambiente Roma. Nel pomeriggio, animeranno il dibattito Lina Busà (Sos impresa), la scrittrice Simona Vinci, il sindaco di Gela, Rosario Crocetta, l'attore Gianfranco Jannuzzo e Marco Omizzolo (Legambiente Latina).

Venerdì 13 la 'Settimana per la legalità' prosegue sul tema comunicare la legalità, con il capo della Squadra mobile di Caserta, Rodolfo Ruperti, l'assessore all'Istruzione della regione Lazio, Silvia Costa, Maria Rosaria Esposito, responsabile Nirda (Nucleo investigativo reati in danno agli animali), Valentina Romoli (Legambiente Lazio), il

giornalista Roberto Morrione, Valerio D'Antoni, di Addiopizzo, e il giovanissimo Raffaele Bruina, fondatore del gruppo 'Fuori le mafie da Facebook'. Nel pomeriggio, sempre al Piccolo Eliseo, arrivano la giornalista televisiva Carmen Lasorella, Domenico Airoma, procuratore aggiunto di Cosenza, Mario Congiusta (padre di Gianluca, vittima della mafia), l'attore Ettore Bassi, e il creativo Giuseppe Reggio. 'Dalle periferie al centro della città' è invece il tema dell'ultimo giorno, sabato 14 marzo. Lo affronteranno, dalle 12 alle 13,30, Raffaele Sanzo, direttore generale Ufficio scolastico della regione Lazio, Don Marcello Cozzi (Libera Basilicata), Licia Troisi, scrittrice, Laura Muscardin, regista e Thierno Thiam, attore.

A Monterotondo sorgerà il più grande polo tecnologico agrario

Nascerà il più grande «parco tecnologico» del settore agrario a avrà sede a Monterotondo. Per volontà della Regione Lazio verrà creato un polo di eccellenza nella ricerca scientifica, che sia punto di riferimento nel Lazio per le strutture che svolgono la loro attività nel settore della ricerca applicata in agricoltura. E' uno dei progetti contenuti in un protocollo d'intesa firmato dal presidente della Regione, Piero Marrazzo, dal presidente del consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura, Romualdo Coviello e dal rettore dell'università della Tuscia, Marco Mancini.

«Questo protocollo d'intesa si

collega alla politica della Regione che parte dall'idea di non andare in ordine sparso - ha detto Marrazzo - sto lavorando ad un documento 'Il futuro oltre la crisi' che sottoporro alla maggioranza. Bisogna mettere insieme competenze e risorse per creare competitività e questo accordo triennale ci accompagnerà nella fase più acuta della crisi».

Soddisfatto il presidente del Cra, Coviello, che ha spiegato: «Abbiamo recuperato le risorse per finanziare il progetto e con il trasferimento da Roma delle nostre strutture contiamo di recuperare tra l'1,2 e 1,3 milioni euro



l'anno».

Il protocollo permetterà inoltre di intensificare il rapporto tra l'università della Tuscia e le sedi presenti sul territorio della Provincia di Rieti, prima fra tutte Cittaducale e di promuovere il rapporto con la cantina di Velletri. Tra i presenti alla sigla dell'intesa anche gli assessori alla Ricerca, Claudio Mancini, all'Ambiente, Filiberto Zaratti e all'Agricoltura, Daniela Valentini che ha spiegato: «L'agricoltura ha bisogno di questo protocollo per fare sistema tra innovazione, ricerca e ambiente. Le nostre aziende hanno bisogno di un forte sostegno per valorizzare il patrimonio scientifico e tecnologico del settore agricolo, per essere competitive sul mercato».

"Adhiere a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NO^A

Noroeste Argentino con sede en Tucuman
 Presidente Noemi Palombi
 El corte - Yerba Buena Tucuman
 Telefono 00543814251281



Impianti Colferro: sequestri frutto di coordinamento Regione, Arpa, magistratura e Carabinieri

L'inchiesta sugli impianti di termovalorizzazione di Colferro e il loro sequestro sono il risultato dell'azione coordinata dell'Arpa, della magistratura, dei Carabinieri e della Regione Lazio. Il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (Noe) e la Regione hanno infatti siglato nel 2006 un'apposita convenzione.

Vengono quindi raccolti in questa occasione i frutti del sistema di controlli più rigido messo in piedi da questa amministrazione regionale a partire dal 2005 e che verrà ulteriormente intensificato. Verifiche e monitoraggi continui che si sono dimostrati efficaci. Non esiste una protezione totale dai comportamenti criminali, ma certamente l'azione coordinata delle istituzioni facilita la loro individuazione e sanzione.

Rispetto alla vicenda degli impianti di Colferro, l'Arpa aveva segnalato alcune irregolarità alla magistratura sin dal maggio 2008 ricevendo immediatamente l'incarico di realizzare nuove indagini, questa



volta coperte dal segreto istruttorio. Nei mesi successivi le nuove irregolarità emerse hanno quindi portato la magistratura ad assumere i provvedimenti all'origine del sequestro di ieri. Appare inoltre molto importante la decisione assunta dai magistrati di affidare alla stessa Arpa e ai Carabinieri il compito di presidiare il funzionamento dell'impianto di Colferro, nella veste di custodi giudiziari. Le verifiche dell'Arpa non

sono tuttora in corso su tutti gli impianti regionali compreso quello di San Vittore, il secondo termovalorizzatore regionale. La Regione ha inoltre avviato in questi anni l'applicazione di una procedura autorizzativa particolarmente stringente nel rispetto delle normative europee e che per tutti i suoi impianti, compreso di quello di Colferro, vedrà la realizzazione di una Autorizzazione Integrata Ambientale (Aia).

La Regione Lazio presidia con serietà e autorevolezza lo smaltimento dei rifiuti sul proprio territorio e non ha mai in alcun modo messo in discussione l'operato dell'Agenzia Arpa: il rigore dei controlli e delle verifiche ordinarie e straordinarie garantisce i cittadini, mentre la collaborazione intensa con i magistrati e le forze dell'ordine identifica e colpisce gli autori dei reati che si dovessero verificare.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.

si sono per altro fermate a questa vicenda. Controlli rafforzati e più estesi, seguiti a una richiesta specifica avanzata dal Presidente Marrazzo,

Roberti: «Esportare ‘Settimana per la legalità’ in tutta Italia»

Esportare la ‘Settimana per la legalità’ e farne un evento a carattere nazionale. A lanciare la proposta, a margine della seconda giornata della rassegna di eventi di educazione alla legalità promossi dalla Regione Lazio, è il Coordinatore della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, Franco Roberti. “Queste sono le iniziative - ha dichiarato - a mio parere più importanti per la lotta alle ecomafie e alla criminalità organizzata in generale. Coinvolgere i giovani, diffondere tra di loro la consapevolezza che l’illegalità non paga - ha aggiunto Roberti - è una cosa fondamentale. Bisognerebbe esportarla anche fuori dalla Regione e riproporre questo modello di educazione alla legalità anche nel resto d’Italia”. Per Roberti, l’idea di una ‘Settimana per la legalità’ in contemporanea in tutta Italia sarebbe “molto bella e molto utile”.

Roberti ha quindi ricordato, così come ha detto ieri il Procuratore Antimafia Pietro Grasso, che nelle ecomafie si muovono diverse categorie sociali, oltre alle organizzazioni criminali: “Nel mondo dei rifiuti sono numerosi gli esponenti dell’economia cosiddetta ‘legale’ che si rivolgono alla criminalità organizzata e alle imprese mafiose lo smaltimento illegale dei rifiuti, perché è a basso costo ed è conveniente a livello economico. E poco si curano - ha osservato - che questo tipo di smaltimento devasta il territorio e crea una serie di problemi ambientali enormi”. Roberti ha anche citato l’esempio della vicenda di Colferro: “Quello di Colferro è un fatto gravissimo, che però a quanto pare non vede coinvolte le organizzazioni criminali. Sono stati imprenditori ‘puliti’, incensurati, a commettere dei reati gravissimi, pur non essendo mafiosi. Questo, quindi, vuol dire che il modello



delle organizzazioni criminali ha fatto scuola”.

Roberti non si è detto convinto dell’utilità di una nuova normativa sui reati contro l’ambiente: “Nuove norme sono state fatte - ha sottolineato - ma io, più che su quelle, interverrei a questo punto sul piano organizzativo, vale a dire con più risorse, più forze in campo e meglio organizzate, per contrastare questi reati che sono sempre espressivi di criminalità organizzata, spesso mafiosa”. Roberti ha quindi ribadito l’importanza del lavoro dei reparti specializzati in reati ambientali delle forze dell’ordine: “Sono essenziali e altamente preparati, ma purtroppo sono piuttosto ridotti come quantità di personale da impiegare nelle diverse indagini”.

Convinto dell’importanza dell’evento anche Enrico Fontana, consigliere regionale del Lazio e ‘inventore’ del Rapporto ecomafie di Legambiente. “Quando 15 anni fa - ha raccontato - giravamo l’Italia per denunciare reati ambientali, ci accusavano di essere dei matti, degli allarmisti e di gettare fango su Regioni e Comuni. Oggi - ha aggiunto rivolgendosi ai ragazzi - è importante che voi siate qui, perché c’è bisogno di consapevolezza, e

che quindi voi possiate ascoltare le storie su questo lato oscuro del paese”. Fontana ha poi ricordato che il fatturato delle ecomafie raggiunge i 18,4 miliardi di euro, di cui 5 soltanto con il ciclo illegale dei rifiuti: “Oggi finalmente, grazie alla Regione Lazio e ad altri enti, si ha il coraggio di affrontare questi temi, di contrastarli”.

	ALBA	
	ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA	
	Dott.ssa Aurora Fiorentini Presidente	
	Prof. Ignacio Luciano Signore Vice Presidente	Prof.ssa Nerina Cristina Cinti Segretaria
Cerro Pantoja 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel. 02944 443354		

Più di 2mila ragazzi alla terza edizione della 'Settimana per la legalità'

Spettacoli teatrali, cortometraggi e concerti. Ma anche racconti e testimonianze scomode sulle storie oscure del nostro paese. Per dire no, tutti insieme, alle mafie. E' stata tutto questo la terza edizione della 'Settimana per la legalità' sull'ecomafia, promossa dalla Presidenza della Regione Lazio. Un tema che ha trovato l'interesse dei 2.200 ragazzi, appartenenti a 30 scuole della regione, che hanno assistito mattina e pomeriggio ai diversi appuntamenti in programma al Piccolo Eliseo dal 10 al 14 marzo, dove si sono alternati sul palco 54 relatori di primo piano, da Pietro Grasso, procuratore nazionale Antimafia, a Don Luigi Ciotti, presidente di 'Libera', dal magistrato Raffaele Cantone al sindaco 'antiracket' di Gela, Rosario Crocetta. A partire dallo spettacolo 'Pasolo Scalo', scritto a quattro mani da Giancarlo De Cataldo e Serge Quadruppani, e interpretato dalla compagnia Teatro Libero di Rebibbia, composta da ex detenuti e con la regia di Fabio Cavalli. Un racconto che, anche con ironia e un pizzico di comicità, ha portato all'attenzione dei ragazzi la tragicità dei danni all'ambiente causati dalle ecomafie.

Un no all'ecomafia, quello della manifestazione, che è stato anche 'profetico', visto che nello stesso giorno dell'inaugurazione sono stati aperti procedimenti dalla magistratura in relazione allo smaltimento dei rifiuti tossici negli impianti di termovalorizzazione di Colferro.

Un attacco all'ambiente del Lazio che deve essere fermato, come ha sottolineato il Presidente della Regione, Piero Marrazzo: "Quelli che bruciano rifiuti pericolosi in un termovalorizzatore sono dei terroristi ambientali, dobbiamo essere an-



cora più duri senza se e senza ma, e dire 'da qui non passate'".

Ma la 'Settimana per la legalità' è stata anche l'occasione per raccontare ai giovani le storie di chi ce l'ha fatta a sconfiggere la mafia e a ripristinare la legalità.

Come nel caso della Calcestruzzi Ericina Libera di Trapani, di proprietà di mafiosi fino agli anni '90, poi confiscata dallo Stato e che oggi, dopo tante battaglie dei dipendenti, è un'azienda che produce calcestruzzo ecocompatibile senza infiltrazioni mafiose.

Un no alle mafie, quello dei ragazzi della 'Settimana per la legalità', che dovrebbe avere ancora più spazio, secondo il coordinatore della Direzione distrettuale Antimafia di Napoli, Franco Roberti, intervenuto all'iniziativa. Bisognerebbe esportarla - ha concluso Roberti - anche fuori dalla regione e riproporre questo modello di educazione alla legalità anche nel resto d'Italia. Coinvolgere i giovani, diffondere tra di loro la consapevolezza che l'illegalità non paga è una cosa fondamentale".

Immigrati, Costa: «Urgente riconoscimento diritti stranieri nati in Italia»

“Questa proposta di legge nazionale di iniziativa regionale colma un vuoto giuridico che penalizza quei ragazzi stranieri nati in Italia e presenti sul nostro territorio ininterrottamente, che, allorché compiono i 18 anni, diventano ‘irregolari’. Si tratta in particolare dei ragazzi figli di Rom, di apolidi, o minori stranieri soli, spesso ospiti di case famiglia o di comunità, per i quali la normativa nazionale non prevede né la possibilità di studiare, né la possibilità di lavorare con un permesso di soggiorno specifico.”

E’ quanto ha dichiarato l’assessore all’Istruzione della Regione Lazio, Silvia Costa, a proposito della presentazione, da parte del Consiglio regionale del

Lazio, della proposta di legge nazionale che interviene sul testo unico in materia di immigrazione e condizione dello straniero.

“Questo problema – ha sottolineato l’assessore Costa – si aggiunge alla tematica più generale della concessione della cittadinanza nel nostro paese ai ragazzi nati in Italia, che restano fino a 18 anni ‘immigrati extracomunitari’, anche se si sentono italiani, parlano italiano e sono perfettamente integrati.”

“E’ ora che il Parlamento riprenda l’iniziativa su queste urgenti questioni, che nella precedente legislatura erano state oggetto del disegno di legge del Governo Prodi sull’immigrazione” ha concluso Silvia Costa.

La Regione sostiene le famiglie di malati di Alzheimer

Quattro progetti per aiutare chi è malato di Alzheimer, migliorarne la qualità della vita ed aiutare le loro famiglie integrando servizi sociali e sanitari: sono queste le iniziative presentate oggi dall’assessore alle Politiche sociali della Regione Lazio Anna Coppotelli.

“Si tratta di progetti attuabili da subito e che soprattutto copriranno quasi tutto il territorio regionale. Sono progetti sperimentali che cominciano a costruire una rete di integrazione tra servizi sociali e sanitari”, ha sottolineato l’assessore.

Gli interventi per combattere l’Alzheimer prevedono stanziamenti ad hoc da parte della Regione: è stato finanziato un primo progetto, con 400mila euro, finalizzato al

miglioramento della qualità della vita delle famiglie che assistono in casa i portatori di questo morbo, progetto portato avanti dall’associazione Alzheimer Roma Onlus.

A questo primo stanziamento si sono aggiunti altri 1.200.000 euro per sostenere i progetti presentati dall’associazione “Atama”, della provincia di Frosinone, “Casa Aima Onlus”, per la provincia di Latina e dall’Auser Lazio per la provincia di Roma, e un piano ad hoc messo a



punto dal Comune di Rieti.

“L’innovatività degli interventi si fonda sul presupposto di superare la sanitarizzazione della cura e della terapia a favore della permanenza nell’ambito della famiglia alla quale si intende garantire un adeguato sostegno”, ha concluso Coppotelli.

Confitería y Panadería

ITALSUD

Servicio de Lunch



Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

Al Globe 09 il meglio dell'offerta turistica del Lazio

Investire nel turismo. Questo lo spirito con cui l'amministrazione Marrazzo partecipa al 'Globe09', la fiera del turismo che si svolgerà alla Nuova Fiera di Roma, dal 26 al 28 marzo, e dove la Regione Lazio, che dà un importante sostegno alla manifestazione, sarà presente con uno stand di 640 metri quadri.

“Pur nella riduzione dei budget regionali - ha spiegato l'assessore regionale al Turismo, Claudio Mancini - rispetto allo scorso anno abbiamo mantenuto inalterato l'investimento su Globe, cui abbiamo destinato 600mila euro per la presenza standistica e per i buyers partecipanti. Nelle scorse settimane c'è stata una polemica sul sottodimensionamento dello stand del Lazio alla Bit di Milano.

Sui 541 buyers che parteciperanno a Globe, 61 sono asiatici e anche dall'Est europeo, da Brasile e India si registra una partecipazione significativa e crescente. L'aumento delle presenze di tour operator provenienti dai paesi emergenti del sistema turistico mondiale, che vengono a Globe per acquistare pacchetti, è una delle novità di questa edizione e dimostra la crescita di interesse verso le destinazioni di Roma e del Lazio.

“Pochi giorni fa - ha ricordato l'assessore Mancini - la Regione Lazio ha siglato un protocollo con la Campania per portare avanti progetti di promozione turistica congiunta. Questo ci permetterà di valorizzare ulteriormente Roma come porta d'accesso al Centro-Sud e all'intera area del Mediterraneo”.



“Con 'Globe09' - ha continuato Mancini - il Sistema Lazio torna a riproporsi al centro del Mediterraneo, ovvero del più ampio bacino di destinazione turistica nel mondo. Una manifestazione su cui la Regione fa un investimento importante, anche in termini economici, in quanto momento fondamentale delle strategie di promozione e di supporto del sistema turistico del Lazio”.

In occasione di Globe l'Agenda Regionale di Promozione Turistica di Roma e del Lazio ha lavorato su nuove strategie di marketing turistico, che si esprimono nella presentazione dell'immagine del territorio e nelle attività organizzate per i tour operator stranieri. “Nello stand di Roma e del Lazio - ha annunciato il Presidente dell'Agenda Regionale di Promozione Turistica di Roma e del Lazio, Federica Alatri - l'offerta turistica sarà proposta all'interno di uno spazio innovativo, che sarà allestito proseguendo la linea adottata

per la Bit di Milano, grazie alla collaborazione con la Sapienza e con il dipartimento Itaca di Industrial Design della facoltà di Architettura. Si tratta di uno stand in cui si unirà l'hi-tech, la modernità, e la storia, con la presenza di Roma, del suo patrimonio culturale e il fascino della città antica, e nel quale ospiteremo l'Associazione dei Direttori d'Albergo, il Fai, la Facoltà di Economia della Sapienza, oltre a 51 imprese di Roma e del Lazio, con uno spaccato estremamente interessante dell'offerta ricettiva del territorio, comprese le ville e le dimore storiche”.

In occasione di Globe sono stati, inoltre, organizzati degli 'Educational', post-workshop cui parteciperanno i tour operator stranieri, che si snoderanno su 12 itinerari diversi che partono da Roma e attraversano tutte le province del Lazio, con visite alle strutture ricettive e ai luoghi d'interesse turistico

Al via cittadella socio-sanitaria ad Anguillara Sabazia

Via libera dalla Regione alla realizzazione della cittadella socio-sanitaria nel Comune di Anguillara Sabazia, in provincia di Roma. Lo ha annunciato l'assessore all'Urbanistica e vice presidente della giunta Esterino Montino precisando che "la struttura, in località Prato Michele, ospiterà un centro per la riabilitazione e l'assistenza ai disabili".

"L'intervento rientra nell'ambito dell'approvazione del Programma integrato di località Prato Michele, che comprende circa 8.000 mq di terreno - spiega inoltre Montino. Su un'area ceduta all'amministrazione comunale di 6.000 mq sarà realizzata la cittadella, che ospiterà una struttura per la riabilitazione e l'assistenza ai disabili mentre sui restanti 2.000 mq è prevista la realizzazione di un edificio residenziale di dimensioni contenute".



La Regione investe 28 milioni per formare apprendisti

Sono in arrivo nuove opportunità per gli apprendisti del Lazio. Da oggi tutti i ragazzi tra i 18 e 29 anni con un contratto di apprendistato avranno a disposizione un loro portale, mentre le imprese di riferimento potranno beneficiare del supporto economico della Regione Lazio per formarli.

Con l'avvio del "sistema dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante", presentato nella sede della Regione dagli assessori all'Istruzione, Silvia Costa, e al Lavoro, Alessandra Tibaldi, è stato attivato un sito ad hoc per gli apprendisti (www.apprendistatolazio.it) dove le aziende regionali potranno scegliere e prenotare on line, tra un range di 128 enti disponibili, quello in cui "formare" i loro dipendenti. Settanta i profili professionali del repertorio: dall'edilizia alla metalmeccanica, dal commercio all'artigianato, fino al credito e alle assicurazioni.

Per i corsi, della durata di due anni per 120 ore



annue, la Regione ha messo in campo un finanziamento di 28 milioni, di cui 23 nazionali, con cui sosterrà le imprese con contributi fino all'80% dei costi di formazione. Saranno le province ad emanare i bandi

per i finanziamenti. A Roma sono stati devoluti oltre 18 milioni, a Frosinone e Latina circa 3, a Rieti 1 milione e a Viterbo 2,6.

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

Maratona di Roma, Marrazzo: «Correrò la Stracittadina insieme ai bambini»

Sono quasi 15mila provenienti da 78 nazioni i runner già iscritti che attraverseranno la capitale in occasione della quindicesima edizione della Maratona di Roma in programma domenica 22 marzo. L'evento è stato presentato questa mattina in Campidoglio e vi hanno partecipato il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo con l'assessore regionale alla Cultura e allo Sport Giulia Rodano.

»Nel Lazio - ha detto Marrazzo - abbiamo manifestazioni sportive molto importanti, come la Maratona di Roma, quella degli Etruschi e la Roma-Ostia. Per questo credo debbano essere messi a regime in modo sistemico anche guardando il ruolo della Regione. Penso ad un protocollo da presentare ai vari organizzatori perché credo che la Regione abbia il dovere di sostenere chi svolge queste attività, un sostegno non solo con le risorse ma anche attraverso le funzioni di programmazione proprie della Regione perché lo sport



partecipato aiuta a far vivere i territori”. “Correrò anch'io la Stracittadina - ha annunciato il presidente Marrazzo - insieme ai 5mila bambini che attraverso il nostro progetto di educazione allo sport partecipato ‘La maratona di Roma del Lazio’ sono stati selezionati su 25mila coinvolti dal progetto in 60 Comuni di tutta la regione”.

Nel Lazio raddoppiate aziende agrituristiche

“Nel 2005 gli agriturismo nel Lazio erano poco più di 270. In soli 2 anni dall'approvazione della nuova legge regionale, che snellisce tutte le procedure burocratiche permettendo la loro apertura nel giro di un mese, le aziende agrituristiche attive nella regione sono 660”. Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Valentini, in occasione di una riunione sui mercatini Rea Silvia. “Le aziende - ha spiegato l'assessore Valentini - sono più che raddoppiate con un incremento del 140%, e più del 10% solo nell'ultimo anno; avevamo detto che avrebbero dovuto essere 1.000 a fine consiliatura

e ci stiamo arrivando, soprattutto ora che con il fondo di rotazione di 3 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione si metteranno in moto complessivamente 15 milioni di euro, privilegeremo ancora una volta, come nel Piano di Sviluppo Rurale, le nuove aziende condotte da giovani e donne, come previsto nel regolamento”.

“Ben 26 bandi del Psr - ha continuato Valentini - sono stati pubblicati tutti insieme, gli uffici hanno già valutato la ricevibilità di oltre 2.600 domande e da giugno saremo in grado di concedere il nullaosta per l'erogazione di oltre 200 milioni di euro. Crediamo che questa sia una

seria risposta alla crisi economica di questo periodo che ovviamente colpisce anche i nostri agricoltori. Così come i mercati a vendita diretta, che sperimentiamo con successo da 4 anni, vedono un coinvolgimento di 250 agricoltori. Abbiamo anche da tempo chiesto un incontro al Comune di Roma per vedere di sviluppare i farmer's market, ma ancora non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Abbiamo impiantato una politica di programmazione, abbiamo fatto leggi e ci auguriamo che il 2009 sia l'anno della raccolta”.

Bic Lazio, al via la mostra «Imprendilarte»

Promuovere l'autoimprenditorialità anche in un mercato come quello dell'arte, in cui molto spesso i giovani artisti sono poco valorizzati. Questo l'obiettivo di 'Imprendilarte', il programma sperimentale per l'autoimprenditorialità, che nasce dalla collaborazione tra 'Modigliani Institut Archives Légales Paris-Rome' e Bic Lazio. E proprio nell'ambito dell'iniziativa giovedì 19 marzo, alle 17, verrà inaugurata a Roma (presso la sede del Modigliani Institut, in via Monte Giordano 36) la mostra dedicata alle opere dei cinque vincitori di 'Imprendilarte'. La mostra sarà aperta



al pubblico gratuitamente fino al 21 marzo, dalle ore 10 alle 19. Le opere esposte sono state realizzate da Eliana Granzio, Bernadette Moens, Navid Nazimi Sajadi, Irene Rinaldi e Luciano Villa, i giovani artisti che con altri 7 talenti laziali hanno preso parte al percorso di accompagnamento all'autoimprenditorialità.

“La partecipazione di Bic Lazio in un progetto per giovani artisti - spiega il presidente di Bic Lazio, Enrico D'Agostino - potrebbe sembrare lontana rispetto a un tradizionale campo di intervento. La crescita dei giovani artisti è invece un fattore importante non solo perché l'arte rientra ormai a pieno titolo in un contesto economico al pari di altri settori, ma soprattutto perché arte e cultura contribuiscono in modo significativo a generare nuove energie e a costruire visione del futuro, due elementi essenziali anche per superare la recessione che oggi vive il nostro sistema produttivo”.

“I giovani, ai quali BicLazio da sempre dedica gran parte della propria attività, sono oggi protagonisti - continua D'Agostino - di una delicata fase di transizione. Per loro la creatività è una risposta nei confronti di un mondo costantemente alla ricerca di soluzioni. E' fuori dubbio, però, che debbano essere accompagnati nella gestione dei meccanismi relazionali ed economico-finanziari che contraddistinguono anche il mondo dell'arte. Ideare e svolgere questo progetto con l'Istituto Modigliani è stato per noi una esperienza preziosa e fonte vitale di cambiamento, fondamentale per il

rinnovamento della nostra società”.

“L'esperienza artistica non ha nulla a che fare con l'abilità manuale - spiega il presidente del Modigliani Institut Archives Légales Paris-Rome, Christian Parisot - con la 'capacità' di riprodurre la natura, di ritrarre il corpo umano: la creatività non ha regole. Senza regole, o senza paragoni reali, tutto si deve inventare, e per inventare occorrono capacità creative: una vera indagine nel mondo dell'inconscio. Un mondo nuovo, ogni volta che uno studente pensa di potercela fare, con la sua passione smisurata, con la sua inconscia voglia di esistere, nell'ampio e sconfinato mondo dell'arte”.

“Là dove non ci sono regole - osserva Parisot - tutto sembra più facile, invece è proprio il contrario: tutto è più difficile, perché occorre creare un alfabeto, un idioletto, capace di comunicare con se stessi, prima, e poi di esser all'altezza di poter veicolare il proprio messaggio senza frontiere: senza alfabeti conosciuti, senza codici. Percorrere l'inconscio, come percorso infinito. Forse è l'unica via che sembrano suggerirci i giovani, le nuove proposte”.

Nel corso dell'inaugurazione della mostra, dedicata alle opere dei cinque vincitori di 'Imprendilarte', verrà presentata la web Tv www.imprendilarte.tv, realizzata con la collaborazione degli artisti che hanno avuto modo di raccontare se stessi, i loro percorsi artistici e spiegare da cosa traggono ispirazione per le loro opere.

Servizi sociali: nel Lazio 2.462 strutture per 330mila persone

Una rete articolata nel territorio, che poggia su 2.462 strutture, la maggior parte delle quali dedicate ad anziani e minori, e che serve un'utenza di circa 330.000 persone. E' la rete sociale della Regione Lazio, decollata negli ultimi anni (il 40% dei servizi è nato tra il 2001 e il 2006, ben il 21% tra il 2004 e il 2006), e fotografata dal 'Primo Rapporto sui servizi sociali del Lazio', realizzato dalla Fondazione Censis con il coordinamento della Direzione Regionale Servizi Sociali - Area Sistema Informativo sociale. Il rapporto, presentato questa mattina presso la sede della Regione Lazio, dal presidente Piero Marrazzo e dal presidente del Censis, Giuseppe De Rita, fornisce un quadro dettagliato dell'offerta



sociale nell'intero territorio laziale. La parte del leone la fanno, come è naturale che sia, Roma e provincia, dove si concentrano oltre il 60% delle strutture regionali (963 strutture presenti nel Comune di Roma e 633 in provincia). In provincia di Latina, invece, ci sono 260 sportelli che erogano servizi socio assistenziali, in quella di Frosinone 257, in quella di Viterbo 195, in quella di Rieti 154. L'offerta di servizi si concentra sui minori (1.099 strutture dedicate) e sugli anziani (1.042). Gli altri sportelli sono dedicati ad adulti con disabilità (181), donne in difficoltà (48), persone con problematiche psico-sociali (41), immigrati (20), persone con patologie invalidanti come l'Alzheimer (14).

“Questo Rapporto – ha sottolineato il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo – costituisce uno strumento molto importante per la nostra Regione. E ci fa capire che, per guardare oltre la crisi, dobbiamo guardare alla parola

sicurezza, non intesa solo come microcriminalità, ma declinata al plurale, ossia alle 'sicurezze' ". Marrazzo ha ribadito che ora "bisogna sapere governare e programmare e dobbiamo portare l'Italia, le regioni, il territorio fuori dalla crisi insieme". "Siamo la regione – ha detto ancora – che ha realizzato il sostegno al reddito, la politica della casa, stanziando per il solo territorio regionale per l'edilizia 550 milioni di euro, la stessa cifra

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

che il Governo ha messo a disposizione per tutta Italia”. Inoltre, ha ricordato “abbiamo stanziato 10 milioni l’anno per sostenere il mutuo prima casa”. Marrazzo non nasconde però, che bisogna fare di più. “Per i servizi sociali abbiamo investito – ha spiegato – oltre 223 milioni di euro in tre anni, ma questo non basta più, se non riallineiamo la nostra programmazione a ciò che ci chiede il territorio. Occorre un approfondimento trasversale perché la crisi significherà un appesantimento di richieste di servizi sociali alle strutture”. “Mancano assistenza domiciliare e Rsa – ha ricordato Marrazzo – a cui, negli anni precedenti, sono state preferite le strutture per acuti, anche se un giorno di assistenza domiciliare costa 150 euro e un giorno di assistenza per acuti ne costa 1.000. Ci sono forze che resistono e sono quelle che non hanno voglia di guardare a tutto questo. Occorre più offerta sociosanitaria sul territorio, ma non quella di chi difende posizioni di rendita”.

“Una Regione che negli ultimi 6 anni ha fatto passi da gigante, attrezzandosi bene”. Così Giuseppe De Rita, presidente del Censis, sintetizza i numeri del Rapporto. “Chi come me – ha sottolineato De Rita – combatte con sociale misero e di poche cifre, questa è una realtà a cui guardare con interesse”. “Per la prima volta in Italia – ha aggiunto – l’intervento sociale fa pelle pelle con il territorio, si ramifica con il territorio sia in termini di gestione sia in termini di presenza. E questa è una cosa che va considerata”. Inoltre per il sociologo, il fatto che la maggior parte di servizi sia dedicata a minori e anziani, è testimonianza importante per “chi ha pensato che il sociale possa essere legato solo a eventi straordinari, a emergenze, invece che essere legato a una dimensione fisiologica del sistema”. Insomma, un sistema sociale che si muove in una “dimensione di comunità”. Rimane da lavorare, conclude De Rita “sulla capacità di programmazione, in equilibrio tra la voglia di eccellenza, che contraddistingue chi opera nei servizi sociali, e i conti con pochi soldi”.

“Siamo in grado grazie al Censis – ha sottolineato l’assessore regionale alle Politiche Sociali, Anna Salome Coppottelli – di avere la foto della situazione dei nostri servizi sociali al 31 maggio 2008. Da questo rapporto siamo in grado di poter trarre le linee per la programmazione”. Coppottelli non nasconde anche le criticità evidenziate: “La precarietà degli operatori nelle nostre strutture – ha elencato - i bambini nelle case famiglia, la scarsità dei servizi per persone con patologie

emergenti e correlate all’anzianità, come l’Alzheimer che rappresenta il 54% di tali patologie, o quelli per le donne in difficoltà, e la mancanza di asili nido”.

Nuovi criteri di nomina per i primari e direttori generali

Nuovi criteri nella nomina di primari e direttori generali nel Lazio. E’ quanto prevede una proposta di legge approvata dalla giunta regionale del Lazio, su proposta del presidente Piero Marrazzo e del vice presidente Esterino Montino. Con il nuovo testo si dice «addio» al meccanismo dello spoil system per i direttori generali e si introducono criteri più selettivi per le nomine. »E’ un passo in avanti verso la trasparenza, la legalità, ma soprattutto è un passo indietro della politica. Rimarrà sempre il potere dell’amministratore di decidere, ma ci troviamo di fronte a criteri molto più selettivi per quanto riguarda la decisione di chi potrà fare il direttore generale di un’Asl e restringerà il potere decisionale di chi deve decidere». Ha commentato così il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, l’approvazione in giunta della proposta di legge sui nuovi criteri di nomina di direttori generali e primari. Sarà introdotto un Albo regionale a cui potranno essere iscritti tutti quelli che saranno in possesso dei requisiti richiesti. L’elenco verrà predisposto da una Commissione composta da cinque membri scelti tra ex giudici della Corte Costituzionale, magistrati a riposo delle supreme magistrature, professori ordinari anche a riposo. I curricula degli iscritti saranno tutti on-line e la Commissione proporrà una terna al presidente della Regione dalla quale dovrà scegliere il nuovo direttore generale. Anche i primari saranno nominati da una commissione terza che valuterà in base ai titoli, eliminando così il colloquio. La commissione, nominata dal direttore dell’azienda sanitaria, sarà composta da cinque dirigenti in servizio presso il sistema sanitario regionale estratti a sorte: tre dagli elenchi di altre regioni e due dall’elenco regionale. Con questa proposta di legge, infine, viene istituita presso la presidenza della Regione la commissione di garanzia per i controlli sanitari che tra gli altri compiti dovrà controllare e monitorare le attività complessive svolte per conto del servizio sanitario regionale. Le Asl, gli enti e le aziende del sistema sanitari saranno tenute a fornire tutte le informazioni richieste e l’accesso alle loro banche dati.